

CAMB/2023/52 del 29 maggio 2023

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - Prime disposizioni sulla gestione dei contratti di concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani a seguito dell'emergenza in corso nelle province di Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

IL PRESIDENTE
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/52

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno **29** del mese di **maggio** alle ore 15.00 il Consiglio d'Ambito, convocato con prot. PG.AT/2023/0005003 del 24/05/2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

N	Nome	ENTE	Prov.	Carica	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	VACANTE		PR		/
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

La Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - Prime disposizioni sulla gestione dei contratti di concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani a seguito dell'emergenza in corso nelle province di Modena, Bologna, Ravenna, Forli-Cesena, Rimini.

Vista

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che, con decorrenza 1° gennaio 2012:
- l'art. 4 della L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)" – come recentemente modificata dalla LR 23/2022 - in base a cui è stato costituito presso ATERSIR, a partire dall'anno 2016, il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

visti inoltre

- la OCDPC n. 992 dell'8 maggio 2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forli-Cesena
- le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna nn. 66 del 18 maggio 2023 e 67 del 20 maggio 2023

- il D.L. 01/06/2023, n. 61 recante Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

considerato che nel corso della prima settimana di maggio 2023 alcuni eventi meteorici eccezionali hanno provocato il verificarsi di fenomeni alluvionali in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;

considerato altresì che a partire dalla giornata del 16 maggio 2023 la Regione Emilia-Romagna è stata colpita da ulteriori eventi meteorici eccezionali che hanno interessato larga parte del suo territorio, in conseguenza dei quali è in corso la procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza; tali eventi meteorici hanno determinato una situazione di estrema gravità sul territorio regionale, che ha comportato esondazioni di fiumi e l'attivazione di frane e smottamenti e, conseguentemente, ha provocato danni ad edifici, cose e persone;

considerato che:

- il servizio di gestione dei rifiuti urbani è gestito nelle province di Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena sulla base di contratti di concessione stipulati rispettivamente con le RTI HERA-Brodolini-ECOB, HERA-CICLAT-Consorzio Formula Ambiente e con ALEA Ambiente S.p.A. e nelle province di Ferrara e Rimini sulla base di contratti in proroga stipulati con HERA S.p.A.
- il servizio di gestione dei rifiuti urbani non potrà essere erogato secondo il modello e gli standard previsti dai contratti per un tempo oggi non definibile e sono invece richiesti al gestore servizi ulteriori e non previsti né prevedibili in relazione alla gestione dell'emergenza (si vedano, in proposito le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale nn. 66 del 18 maggio 2023 e 67 del 20 maggio 2023);
- il flusso dei rifiuti urbani indifferenziati è notevolmente incrementato a seguito della quantità di rifiuti ingombranti prodotti dalle operazioni di sgombero di edifici ed aree pubbliche e private interessate dagli allagamenti (si vedano in proposito le ordinanze del Presidente della Giunta regionale nn. 66 del 18 maggio 2023 e 67 del 20 maggio 2023);
- il flusso dei rifiuti urbani differenziati potrebbe essere fortemente perturbato dalla indisponibilità a ricevere rifiuti di impianti per il trattamento interessati dalle alluvioni, con conseguente ricorso da parte dei Gestori delle raccolte ad altri impianti posti a maggiore distanza con inevitabili ricadute sui costi di trattamento e trasporto
- i Piani Annuali delle Attività adottati insieme alla pianificazione economico finanziaria relativa all'anno 2023 nelle province di (Modena?), Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena saranno quindi del tutto disattesi
- la definizione del meccanismo di ricognizione e di successivo riconoscimento di eventuale ristoro dei danni e dei costi inattesi generati dalle alluvioni è stato avviato dal Dipartimento di Protezione civile nazionale (v. OCDPC 992 del 8 maggio 2023) e dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

dato atto che i contratti di concessione del SGR suddetti non contengono prescrizioni specifiche per la gestione della situazione emergenziale sopra delineata, trattandosi evidentemente di caso di forza maggiore;

ritenuto opportuno che il Consiglio d'Ambito approvi linee di indirizzo per la redazione di appositi atti da parte dei RUP dei contratti di servizio suddetti, con i quali dare indicazioni ai Gestori del SGR nelle zone colpite dalle alluvioni di maggio 2023 per le modifiche di servizio giustificate dall'emergenza;

ritenuto dunque di:

- fornire primi indirizzi ai Gestori per l'esecuzione dei contratti di servizio a seguito dell'emergenza in corso nelle province di Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
- acquisire prime informazioni sulle modalità di erogazione del SGR adottate dai Gestori nell'immediatezza degli eventi alluvionali di cui sopra;
- fornire primi indirizzi ai Gestori per la tenuta della contabilità dei costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza;
- acquisire primi elementi di conoscenza dei nuovi flussi di rifiuti differenziati diretti agli impianti di trattamento e dei relativi costi pattuiti con i relativi gestori;
- rivalutare i tempi delle varianti contrattuali disposte con delibere di CAMB 78/2021 e 125/2022 alla luce del profondo stravolgimento del servizio avvenuto per fronteggiare l'emergenza;
- condurre un'istruttoria e predisporre i conseguenti atti da assumere negli organi dell'Agenzia finalizzati alla sospensione, nei Comuni a tariffa corrispettiva puntuale colpiti dalle alluvioni identificati dai provvedimenti di cui alle disposizioni delle Autorità di Protezione Civile, dell'applicazione agli utenti della quota variabile aggiuntiva, associata agli svuotamenti eccedenti il litraggio minimo, ove applicata, o comunque della quota variabile connessa al numero di svuotamenti dei contenitori del rifiuto secco e per ciascuna frazione/flusso di rifiuti per i quali è istituita una specifica tariffa di trattamento a copertura dei relativi costi e di recuperare detta quota sulla generalità dell'utenza in sede di definizione delle tariffe 2024;

DELIBERA

1. di fornire i seguenti indirizzi per la redazione di appositi atti da parte dei RUP dei contratti di servizio indicati in narrativa, con i quali dare indicazioni ai Gestori del SGR nelle zone colpite dalle alluvioni di maggio 2023 per le modifiche di servizio giustificate dall'emergenza, in particolare finalizzati a:
 - ricostruire fin dalle prime fasi dell'emergenza la contabilità separata delle operazioni svolte per fronteggiare l'emergenza al fine di facilitare da subito la rendicontazione che sarà dovuta alle Autorità di protezione civile e ad ATERSIR ai fini della ricognizione e del ristoro dei danni e, allo stesso tempo, la quota che dovrà essere coperta dalla tariffa;
 - comunicare ad ATERSIR, con prima approssimazione e, successivamente con rendicontazione analitica, quali servizi ordinari previsti dal contratto di concessione sono stati sospesi o modificati e quali detrazioni al corrispettivo di servizio si possa stimare di applicare;
 - comunicare ad ATERSIR i nuovi contratti stipulati dall'inizio delle operazioni di emergenza con operatori economici relativamente alla gestione dei costi operativi di

- raccolta e trasporto dei rifiuti nonché di trattamento e smaltimento, indicando anche le relative tariffe ove già stabilite;
- di effettuare gli affidamenti agli operatori economici di cui al punto precedente nel rispetto della disciplina dei contratti pubblici come derogata dalla OCDPC n. 992 dell'8 maggio 2023 e dagli eventuali altri provvedimenti delle autorità competenti, comunicando contestualmente ai contratti di cui al punto precedente le eventuali deroghe con riferimento alla procedura di affidamento ed alla verifica dei requisiti;
 - sospendere gli obiettivi di produzione di rifiuti indifferenziati e l'efficacia del meccanismo di "sharing" dei costi originati dallo smaltimento dei rifiuti indifferenziati in eccedenza rispetto alle quote obiettivo disposte dai contratti;
 - sospendere l'efficacia degli Standard Minimi Prestazionali previsti dai contratti nei Comuni colpiti dalle alluvioni;
2. di dare mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia per la rivalutazione dei tempi delle varianti contrattuali disposte con delibere CAMB 78/2021 e 125/2022 alla luce dei profondi stravolgimenti del servizio resisi necessari per fronteggiare l'emergenza;
 3. di incaricare la struttura tecnica di condurre un'istruttoria e predisporre i conseguenti atti da assumere negli organi dell'Agenzia finalizzati alla sospensione, nei Comuni a tariffa corrispettivo puntuale colpiti dalle alluvioni identificati dai provvedimenti di cui alle disposizioni delle Autorità di Protezione Civile, dell'applicazione agli utenti della quota variabile aggiuntiva, associata agli svuotamenti eccedenti il litraggio minimo, ove applicata o comunque della quota variabile connessa al numero di svuotamenti dei contenitori del rifiuto secco e per ciascuna frazione/flusso di rifiuti per i quali è istituita una specifica tariffa di trattamento a copertura dei relativi costi e di recuperare detta quota sulla generalità dell'utenza in sede di definizione delle tariffe 2024.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 52 del 29 maggio 2023

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti - Prime disposizioni sulla gestione dei contratti di concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani a seguito dell'emergenza in corso nelle province di Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani
F.to Paolo Carini

Bologna, 29 maggio 2023

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Vito Belladonna

Bologna, 28 giugno 2023